

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci dell'ASP Pianura EST

Premessa

Il revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**” e nella sezione B) la “**Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.**”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio:

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ASP Pianura Est costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Ho inoltre preso visione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario inserito nel Bilancio Sociale dell'Ente.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio:

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nello ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa:

Continuità aziendale

Il documento interpretativo n. 8/2021 dell'OIC prevede che è necessario verificare l'assenza di incertezze sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2021 gli amministratori evidenziano in diversi punti i fattori che hanno portato al risultato finale dell'esercizio e che la perdita non rappresenta un risultato negativo derivante da una gestione ordinaria, bensì dal protrarsi di un evento straordinario e non prevedibile. I fattori principali si possono sintetizzare in: A) calo delle rette dovuto alle attività parziali dei centri diurni B) calo delle rette per minore saturazione dei posti nelle strutture causato dai posti

tenuti a disposizione necessari per gli isolamenti. Pur rilevando che il rimborso degli oneri a rilievo sanitario è stato superiore rispetto alle previsioni, detti importi non hanno compensato la differenza tra maggiori /minori entrate e maggiori/minori costi, l'organo amministrativo nella Nota Integrativa evidenzia: *“Nonostante gli interventi regionali volti al riconoscimento di remunerazioni per posti in isolamento e non occupati, valorizzazione del periodo di sospensione del servizio per i centri Diurni e i contributi ai sensi della DGR 856/21, questo perdurare della pandemia ha avuto anche per l'anno 2021 un effetto economico finanziario consistente, che ha portato a rilevare una perdita d'esercizio”*.

Viene inoltre evidenziato che per l'anno 2022 oltre al protrarsi dell'instabilità e delle incertezze dell'emergenza sanitaria, incideranno negativamente anche i maggiori costi energetici e il prevedibile effetto inflattivo su tutti i beni e i servizi. Queste pesanti situazioni gestionali al momento non determinano dubbi sulla continuità aziendale se i soci daranno l'assenso alla copertura della perdita mediante ripartizione a loro carico e pro-quota in base ai criteri dettati dallo Statuto, così come deliberato per la perdita dell'esercizio 2020 e come confermato in sede di esame assembleare del bilancio preconsuntivo 2021. Sulla base di questi elementi la situazione della continuità aziendale rimane molto preoccupante per il prossimo futuro.

Donazioni

Così come evidenziato a pag. 41 della nota integrativa rilevo ed evidenzio che nel corso dell'esercizio 2021 l'ASP ha ricevuto donazioni di beni mobiliari per complessivi €. 146.188,00. Detto importo è stato correttamente esposto alla voce E 20 a) così come previsto dal principio contabile OIC n. 16. Gli immobili ricevuti in donazione sono stati correttamente contabilizzati ed evidenziati in bilancio nelle attività alla voce B II ed in contropartita alla voce A V del Patrimonio Netto, coerentemente con quanto deliberato dall'Organo Amministrativo in data 17/02/2021 relativamente all' accettazione dell'eredità con beneficio di Inventario.

Il Sottoscritto evidenzia che il risultato dell'esercizio 2021 ha beneficiato in maniera straordinaria e non ripetibile dell'importo di €. 146.188,00 che ha ridotto la perdita dell'esercizio esposta in bilancio.

Risultato dell'esercizio

Premesso che l'art. 39 dello Statuto prevede che nel caso di perdite di esercizio, deve essere in primo luogo attuato un autonomo piano di rientro anche pluriennale, da deliberarsi dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Qualora ciò non fosse possibile, l'Assemblea dei Soci approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un piano di rientro a carico dei Soci utilizzando quale criterio di ripartizione la popolazione residente dell'ultimo anno disponibile. Considerato lo scenario economico negativo che si prospetta per il prossimo futuro il sottoscritto non ritiene realistico attuare, a copertura della perdita, un credibile piano pluriennale autonomo di rientro ipotizzando a breve termine congrui utili futuri. Conseguentemente ritiene corretta la proposta dell'Organo Amministrativo di ripianare la perdita mediante copertura diretta da parte dei soci.

Responsabilità degli Amministratori e del revisore unico per il bilancio d'esercizio:

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio



che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio:

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale, ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile ed inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e conseguentemente ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Pertanto ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa,



siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10:

Gli Amministratori dell'ASP Bologna Est sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'ASP Bologna Est al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ente al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 il revisore unico ha tenuto n. 5 riunioni periodiche ed ha partecipato a tutte le Assemblee dei soci.

In tali occasioni mi sono incontrato con il Direttore e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tramite il Direttore ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei



primi mesi dell'esercizio 2022 nonché il preoccupante incremento dei costi energetici già emerso nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare il proseguo della situazione emergenziale Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio:

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio:

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il revisore unico concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio espressa dagli Amministratori in nota integrativa.

Pieve di Cento, 17/06/2022

Il revisore unico

Pasquali Roberto Maria

